

LA SVOLTA SUI TRASPORTI

«NON ERA NECESSARIO CHIUDERE LE AUTOSTRADE»

Il direttore di Ansfisa, la nuova agenzia per la sicurezza delle infrastrutture, assicura che «non esistono rischi per l'incolumità». E che «a volte è più pericoloso bloccare il traffico». Intanto la Liguria è stata paralizzata per 3 anni

AMT

A luglio arrivano i maxi bus elettrici

Servizio a pagina 6

ESPOSIZIONE

L'arte contemporanea si fa in quattro a Satura

Bottino a pagina 7

■ «È facile chiudere un'autostrada, ma a volte è più pericoloso che lasciarla aperta». Parola di Domenico De Bartolomeo, direttore di Andfisa, la nuova agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture che nascerà a Genova ma che ha già iniziato a monitorare la rete autostradale. E oggi assicura: «Non c'è rischio per chi viaggia». Una conferma tanti dubbi sorti nei tre anni in cui la Liguria è sta-

ta paralizzata dai cantieri imposti dalle ispezioni del ministero delle Infrastrutture.

La nuova agenzia, che nascerà sotto il ponte ricostruito a Genova, punta a un diverso tipo di controllo, che intende soprattutto verificare che le concessionarie eseguano i lavori di manutenzione previsti.

Diego Pistacchi a pagina 6

TRA IMPEGNO SOCIALE E DIVERTIMENTO

I giochi dei nonni da salvare partono in tour per la Liguria



Diego Pistacchi

Non sono andati perduti dopo quattromila anni. Sarebbe un delitto dimenticarli adesso. Sono i giochi dei nonni, e dei nipoti che diventati nonni li hanno tramandati per secoli e secoli. Oggi è l'associazione «Città di Genova» che si fa carico di costruire un ponte tra generazioni per far ancora divertire i bambini (...)

segue a pagina 6

IL CONFRONTO TRA MAGGIO 2021 E 2022

Ripresa, l'occupazione rallenta: perse più di 1.300 unità in un anno



Rallenta l'occupazione in Piemonte secondo i dati di maggio 2022, dove i contratti programmati dalle imprese piemontesi sono circa 26.490, 1330 unità in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In generale, nell'area del Nord Ovest i contratti saranno quasi 115.000 mentre complessivamente in Italia non verrà superata la soglia del mezzo milione; un rallentamento registrato principalmente da industria manifatturiera e costruzioni.

Bonsi a pagina 2

STAZIONE DI VOLTRI, IL RAGAZZINO FORSE AVEVA LE CUFFIETTE

Attraversa i binari, travolto e ucciso

Tragedia ieri pomeriggio sotto gli occhi di decine di persone

■ Una tragedia terribile è avvenuta ieri alla stazione ferroviaria di Genova Voltri, nel ponente cittadino. Un ragazzino di 16 anni che stava attraversando i binari non si è accorto che stava sopraggiungendo un treno, che lo ha travolto e ucciso. Il fatto è avvenuto intorno alle 16, con le pensiline piene di persone. Secondo le testimonianze raccolte dagli agenti della Polfer e dai carabinieri giunti sul posto, sembra che il giovane non si sia accorto nemmeno delle urla delle persone che hanno tentato invano di avvisarlo del convoglio. Sembra infatti che il giovane indossasse le cuffiette per la

musica e dunque l'avviso degli altri passeggeri non è servito. La tragedia si è così consumata davanti agli occhi di decine di testimoni. L'investimento ha provocato il rallentamento del traffico ferroviario, che è stato poi interrotto per alcune ore tra Voltri e Cogoleto anche per consentire alle forze dell'ordine di effettuare i necessari rilievi per stabilire con esattezza l'accaduto. Immediatamente sono state visionate le immagini delle telecamere di sicurezza, che sono state sequestrate e messe a disposizione del magistrato.

La disattenzione costata la vita al giovane deve far riflettere su alcuni aspetti. Il divieto di attraversamento dei binari deve essere sempre rispettato, ma il timore è che, da quando è stato eliminato il passaggio sopraelevato che univa i due binari, più di una persona, magari temendo di perdere il treno, attraversi sui binari perché per raggiungere la banchina dalla parte opposta occorre percorrere un tratto molto più lungo. Va anche ricordato che la stazione di Voltri è oggetto di un progetto di spostamento atteso dai cittadini, ma che per il momento non è partito.

PICCOLO BOTTINO

Rapinatori in banca a Vezzano

Rapinatori in azione nella filiale Credit Agricole dei Prati di Vezzano, comune alle porte della Spezia: una banda composta da quattro individui con il volto coperto è entrata in azione mentre nella filiale c'erano molti clienti. Il bottino, secondo le prime informazioni, potrebbe essere di alcune migliaia di euro. Per fortuna i rapinatori hanno agito senza ferire nessuno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Vezzano Ligure, della Compagnia di Sargana e del nucleo investigativo del comando provincia della Spezia.

Secondo le prime testimonianze, i rapinatori sarebbero rimasti dentro la filiale per 20 minuti. Si sono fatti consegnare prima i cellulari dai clienti e dai dipendenti e poi i soldi.

L'UOMO È CRESCIUTO NELL'AMBIENTE DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI

L'anarchico arrestato a Torino stava preparando un attentato

■ Non solo le fermate della metropolitana, ma anche alcuni palazzi e parchi storici della città, come il Valentino o Palazzo di Giustizia. Sarebbero stati questi gli obiettivi di Federico Buono, il 47enne anarchico ambientalista arrestato dalla Digos a fine marzo in via Frejus che, secondo la Procura, stava preparando un attentato nel capoluogo piemontese. Ad avvalorare la tesi dei pm Paolo Scafì ed Enzo Bucarelli ci sono sette fogli manoscritti sequestrati dalla polizia nell'alloggio di Buono, sui quali l'anarchico aveva appuntato il piano e lo schema della rivendicazione con tanto di nomi delle fermate da colpire, orari e considerazioni sul flusso dei passeggeri. All'interno dell'alloggio di via Frejus le forze dell'ordine avevano anche ritrovato un ordigno artigianale in fase di costruzione. Buono, considerato vicino al gruppo ambientalista eversivo Its, molto attivo in sud America, si è formato negli ambienti dei centri sociali anarchici del capoluogo piemontese. I documenti presentati dalla Procura al tribunale del Riesame hanno determinato la decisione dei giudici di rigettare l'istanza di scarcerazione presentata dalla difesa dell'anarchico torinese.

TRASPORTO PUBBLICO

Sciopero Trenord, disagi in Piemonte

■ Sono attese conseguenze e disagi anche in Piemonte domenica 15 maggio, quando i lavoratori di Trenord sciopereranno in tutta la Lombardia. Trattandosi di un'agitazione indetta in un giorno festivo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, Trenord non potrà attuare alcun servizio minimo di garanzia e pertanto l'azienda sconsiglia ai viaggiatori di mettersi in viaggio nella giornata di domenica. Le possibili problematiche per i passeggeri piemontesi riguarderanno i servizi effettuati da personale Trenord che collegano la Lombardia alle regioni limitrofe - Veneto, Emilia Romagna e, appunto, il Piemonte. I treni del mare verso la Liguria e i collegamenti transfrontalieri TILO con il Canton Ticino, nelle sole tratte italiane.

TORINO

Risse tra immigrati all'ordine del giorno

Ardini a pagina 3

CUNEO

Inaccettabile il blocco dei lavoratori

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Raffaele Bonsi

■ Rallenta l'occupazione in Piemonte secondo i dati di maggio 2022, dove i contratti programmati dalle imprese piemontesi sono circa 26.490, 1330 unità in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In generale, nell'area del Nord Ovest i contratti saranno quasi 115.000 mentre complessivamente in Italia non verrà superata la soglia del mezzo milione; un rallentamento registrato da industria manifatturiera e costruzioni, mentre tengono ancora servizi e turismo.

Questi sono alcuni dei dati, contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che evidenziano come nel mese di maggio 2022 l'indebolimento della crescita economica osservato nel I trimestre e le prospettive sempre più incerte per il II trimestre a causa della guerra in Ucraina, della crisi energetica e delle altre materie prime inizino a frenare anche la domanda di lavoro.

Allargando l'orizzonte temporale al trimestre maggio-luglio 2022 l'entità delle entrate programmate sale a 86.600, 790 assunzioni in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, una timida risalita che non convince gli analisti di settore.

Dati tecnici alla mano il 70% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 21% lavoratori somministrati mentre per i collaboratori e gli altri lavoratori non alle dipendenze peseranno per un complessivo 9%.

La domanda di lavoro è trainata dai contratti a tempo determinato con il 62% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 24% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 9%; pesano, infine, per il 5% gli altri contratti.

Delle oltre venticinque mila entrate previste in Piemonte nel mese di maggio 2022 solo il 17% è costituito da lau-

I DATI PER IL MESE DI MAGGIO

Occupazione, la ripresa rallenta in Piemonte

Secondo il Sistema informativo Excelsior il calo è di 1330 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

ACCOGLIENZA

Ucraina, 150mila euro per i profughi nelle scuole

Il Piemonte si fa promotore dell'accoglienza del popolo ucraino in fuga dalla guerra, mettendo a disposizione delle scuole 150.000 euro per interventi di mediazione linguistica e culturale mirati all'inclusione degli studenti ucraini inseriti negli istituti piemontesi.

Un tassello che va ad unirsi ai dati divulgati dalla Regione sull'accoglienza che registrano, fino ad ora, 10.675 profughi ucraini registrati di cui 9.341 ospitati presso famiglie, 795 nel circuito Cas e 539 in strutture della protezione civile.

Il numero maggiore, pari a 3.017, è alloggiato nella provincia di Novara, dove già era presente una comunità Ucraina ben radicata ed integrata nel territorio. Seguono la provincia di Torino con 2.488 profughi e poi nell'ordine Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, Cuneo, Vercelli, Biella e Asti.

Le famiglie piemontesi si sono dimostrate accoglienti ed altruiste, con oltre 5.000 disponibilità ad accogliere le persone in fuga dalla guerra in Ucraina, di cui 3.255 a Torino, mentre 413 hanno dichiarato attraverso il forum on-line della Regione di avere già ospiti ucraini.

I piccoli profughi già inseriti a scuola sono invece 1.868, con 1.209 scuole ospitanti, oltre metà delle quali a Torino e nella sua città metropolitana.



ERA STATO CONDANNATO NEL PROCESSO «LAST BANNER»

Morto l'ultrà juventino Scarano

■ È morto a Torino Domenico Scarano, detto Mimmo, uno dei leader storici della curva juventina. Scarano, 61 anni, faceva parte dello storico gruppo dei "Drughi Bianconeri", il principale e più famoso tra le diverse fazioni di ultras tifosi della Juve.

Imputato nel processo "Last Banner" sulle pressioni esercitate dagli ultras sulla so-

cietà bianconera, lo scorso ottobre Scarano era stato condannato a tre anni e tre mesi.

La sua dipartita è stata accompagnata da uno striscione esposto dagli amici ultras bianconeri nei pressi dello Stadium: "Uomo, ultras e amico vero. Ciao Mimmo nostro condottiero" è il messaggio che gli è stato dedicato.

QUASI 95 MILIONI DI EURO DALLA REGIONE NEL TRIENNIO 2021-2023

Avviato il piano per il contrasto alla povertà

L'assessore alla Famiglia Caucino: «Fondamentale dopo il Covid»

■ La giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore alla Famiglia, ha approvato ieri il Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023: si tratta dello strumento di programmazione dei servizi necessari a garantire il livello essenziale delle prestazioni per l'attuazione a livello regionale del Reddito di Cittadinanza. Il Piano esplicita e sintetizza gli obiettivi da perseguire, le azioni da mettere in campo, il modello di governance territoriale da implementare e i risultati attesi da raggiungere per attuare un sistema di contrasto alla povertà, in tutte le sue differenti forme. Importante è lo stanziamento di risorse collegato al Piano: quasi 95 milioni di euro per l'intero triennio, con 36.828.000 impiegati solo per il 2021.

L'articolazione del Piano sociale nazionale e del successivo Piano Povertà riflette le tre funzioni individuate normativamente: attuazione dei livelli essenziali connessi al reddito di cittadinanza (rafforzamento del servizio sociale professionale - non si possono seguire correttamente le persone in difficoltà se non vi sono gli Operatori); interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora (la dignità delle persone in strada va salvaguardata, non solo nelle emergenze, per favorire un loro riaggancio alla società); sperimentazione interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (careleavers).

«Quello di oggi è un passaggio fonda-



mentale in quanto il contrasto alla nuova povertà - acuite in maniera drammatica dall'emergenza Covid19 - è sempre stato al centro della mia azione politica e di quella di tutta la giunta - dice l'assessore regionale alla Famiglia Chiara Caucino -. Un risultato importante che andrà ulteriormente rafforzato in futuro con politiche in grado di sostenere, sempre con maggiore efficacia, le fragilità».

Al centro delle scelte programmatiche fatte dalla Regione Piemonte all'interno del Piano c'è l'integrazione delle opportunità e delle risorse, che provengono da fonti di finanziamento diverse che è necessario riuscire ad integrare per aumentarne l'efficacia; la costruzione di un welfare plurale, che si concentri su processi di innovazione sociale, che favorisca l'integrazione tra le azioni del pubblico e del

Terzo settore e che favorisca la partecipazione al mercato del lavoro riconoscendo uno dei fattori rilevanti dell'integrazione sociale, insieme alle esigenze, sociali, sanitarie ed abitative. Grande importanza poi è data all'approccio «alla persona»: un approccio organizzativo che cerchi di ricondurre al centro la persona, nella sua unità, e i suoi bisogni. Un'altro approccio fondamentale è quello che si basa sull'accesso, la valutazione multidimensionale, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato che definisce i sostegni necessari alla persona verso una sua autonomia. Spazio infine alla standardizzazione dei servizi, il potenziamento cioè dell'offerta verso la costruzione di minimi comuni denominatori riscontrabili in tutti i punti di accesso del sistema.

reati, il 28% da diplomati mentre le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 19% e il 34%.

In Piemonte una entrata su quattro sarà destinata a professioni commerciali e dei servizi, il 22% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti genereranno il un terzo delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati.

A livello settoriale sono sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 18.060 entrate, ma con 120 unità in meno rispetto a quanto previsto a maggio 2021. L'industria prevede 8.430 entrate, generando circa il 32% della domanda totale del mese e segnando però un calo di 1.210 entrate rispetto allo scorso periodo del 2021. Nel dettaglio, le entrate riguarderanno in gran parte il comparto manifatturiero, che auspica in una rapida ripresa dopo lo stop dettato dalla pandemia, e nel residuale quello edile.

Altalenante l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani: per una quota pari al 33% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni; percentuale che sale per l'area commerciale e della vendita e scende al 28% per l'area amministrativa, con una richiesta sempre più alta di esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il coordinamento del personale o dei team sarà affidato al 13% dei nuovi ingressi mentre è maggiormente richiesto personale in grado di applicare soluzioni creative e innovative nel proprio settore.

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione n. 652 del 29/04/2022 è stata indetta una PROCEDURA APERTA, AI SENSI ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI N. 1 SISTEMA PER MANOMETRIA TRIDIMENSIONALE ESOFAGEA E RETTALE AD ALTA RISOLUZIONE, CON RELATIVI MATERIALI DI CONSUMO E ACCESSORI, PER 36 MESI. OCCORRENTE ALLA S.C. CHIRURGIA GENERALE 1 U DEL P.O. MOLINETTE DELL'A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - N. GARA 8488428 - CIG. 9144272BF6. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) il cui accesso è consentito dall'apposito link www.aripa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL al seguente link: www.aripa.it. L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre il termine perentorio delle ore 17.30 del 23/06/2022 pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GIUE in data 02/05/2022.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.S.D. ACQUISIZIONE TECNOLOGIE E ARREDI
DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO
AGGIUDICATO
Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Gara europea a procedura telematica aperta, per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo Operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento dei servizi di assistenza, monitoraggio e manutenzione degli impianti audiovisivi installati presso le aule e gli spazi dell'Università degli Studi di Torino per un periodo di 36 mesi. Codice identificativo gara: 90674707477. Operatore economico aggiudicatario: RTI Mvs S.r.l./Prima S.r.l., Multivendor Service S.r.l., mandataria (Codice Fiscale e Partita IVA: 02937770960), con sede legale in Piazza Risorgimento 7 - 20129 Milano / Prima S.r.l., mandante (Codice Fiscale e Partita IVA: 02818870962), con sede legale in Via Alcide De Gasperi 99/A - 20864 Agrate Brianza (MB). Pubblicazioni avviso: L'Avviso di appalto aggiudicato è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 11/05/2022 e verrà pubblicato sulla GIUE in data 11/05/2022, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale Contratti Pubblici, sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>, sul sito Internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Informazioni: Per eventuali informazioni rivolgersi alla Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti - Via Bogino, 9 - 10123 - Torino - Tel.: 011/6704291 - e-mail: appalti@unito.it - pec: approvvigionamenti@pec.unito.it.

AZIENDE LEADER TORINO
NELLA DISTRIBUZIONE DI MACCHINE UTENSILI

CERCA

AGENTE TECNICO - COMMERCIALE DI VENDITA
PER TORINO E PROVINCIA
CON OTTIMA CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE
ETÀ 40/60 ANNI
ESPERIENZA ALMENO DECENNALE NEL SETTORE
MINIMO GARANTITO €7.000 MENSILI
CONTRATTO MINIMO BIENNALE
RISERVATEZZA ASSOLUTA
Scrivere a: risorseumane-04-22@libero.it

LOTTA TRA PUSHER PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Periferie in balia delle risse tra immigrati

Dopo Ponte Mosca un altro episodio in via Aosta. Arresti anche a Novara

Salvatore Ardini

■ Bande di pusher stranieri divise dalla nazionalità che si fronteggiano con coltelli, bottiglie ed altri oggetti contundenti per il controllo delle piazze di spaccio. Scene simili ormai, nelle periferie cittadine, si sono da tempo allontanate dalla fantasia dei film americani per condizionare la realtà quotidiana dei residenti nelle zone meno fortunate.

L'ultimo episodio risale al pomeriggio di giovedì in via Aosta, lungo le strade del quartiere Aurora. In pieno giorno la polizia è dovuta intervenire per sedare una violenta rissa che ha visto coinvolti una trentina di pusher senegalesi e marocchini. I due gruppi, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, si stavano affrontando per il controllo della piazza di spaccio. Nel corso della rissa, durante la quale i pusher si sono colpiti a vicenda con bottiglie e vari oggetti contundenti, arrivando anche ad utilizzare dei coltelli, uno dei soggetti coinvolti è rimasto ferito. Gli agenti intervenuti sul posto hanno effettuato tre arresti.

Episodi simili sono ormai all'ordine del giorno tra le vie di quartieri come Barriera di Milano e Aurora: il mese scorso a fare scalpore era sta-



Le immagini della rissa tra pusher senegalesi e marocchini dei giorni scorsi riprese da un cellulare

ta la maxi rissa ripresa da una residente in corrispondenza del Ponte Mosca, sulla Dora: anche qui una ventina di

spacciatori di diversa etnia si erano fronteggiati con bastoni, oggetti di ogni tipo e addirittura un grosso coltello.

Verso la fine di aprile, poi, nella stessa zona erano stati aggrediti e derubati due commercianti. Anche in questo

caso gli autori del gesto erano parte di un gruppo composto in gran parte da nordafricani. E ancora all'inizio di questa settimana un'altra mega rissa nelle vie di Aurora limitrofe ai Giardini Alimonda. «Siamo stupefatti di queste situazioni praticamente giornaliere» dice Patrizia Alessi, capogruppo di Fratelli d'Italia in Circoscrizione 7, che aggiunge: «I residenti sono stanchi di promesse di interventi che poi vengono puntualmente disattese dalle istituzioni». La settimana scorsa FdI ha organizzato un corteo lungo le vie della periferia nord di Torino per denunciare l'insostenibilità della situazione, lanciando anche una raccolta firme in cui il partito chiede l'applicazione del Daspo urbano per chi commette questo genere di

reati.

Intanto il problema delle risse tra stranieri sembra essere ormai esteso a tutte le principali città: ieri la Squadra Mobile della polizia di Novara ha eseguito quattro misure cautelari ai danni di altrettanti giovani albanesi ritenuti responsabili di un violento pestaggio nel gennaio scorso. La vicenda avrebbe avuto origine in un bar del centro di Novara, dove un gruppo di amici poco più che 20enni è stato importunato da altri giovani. Il giorno successivo, nel tentativo di chiarire la vicenda, i due gruppi si sono incontrati in una zona isolata alla periferia est della città: due ragazzi di origini kosovare e uno marocchino sono caduti in una vera e propria imboscata, con mazze e tirapugni.

PER COPRIRSI IL VOLTO UTILIZZAVA LE MASCHERINE ANTI COVID

Fermato il rapinatore di farmacie con 12 colpi nel curriculum

■ È un italiano 43enne il "rapinatore delle farmacie", arrestato nei giorni scorsi dalla polizia. L'uomo è sospettato di aver messo a segno diversi colpi nelle attività commerciali nei quartieri di Barriera Milano, San Donato e nel centro città. Specializzato nei colpi in farmacia, l'inizio della carriera criminale del 43enne risalebbe a novembre 2021 con una rapina ai danni di una farmacia di corso Giulio

Cesare, momento in cui sono anche partite le indagini che ne hanno poi permesso l'arresto. Gli inquirenti si sono serviti anche di un'approfondita analisi dei filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti negli esercizi colpiti per individuare il responsabile delle rapine. L'uomo, a cui vengono contestate dodici rapine aggravate, otto delle quali ai danni di sette diverse farmacie e quattro in altrettanti



supermercati, aveva messo a punto un vero e proprio modus operandi attraverso cui metteva a segno i colpi. Il rapinatore infatti approfittava delle mascherine indossate per la pandemia in atto e costringeva i malcapitati dipendenti degli esercizi colpiti a consegnare l'incasso, sotto la minaccia di armi di fortuna quali tubi da ponteggio, chiavi inglesi, bastoni o grandi spranghe di metallo.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

tradizionale (didattica in aula) e distance learning (didattica online)

Info e iscrizioni:

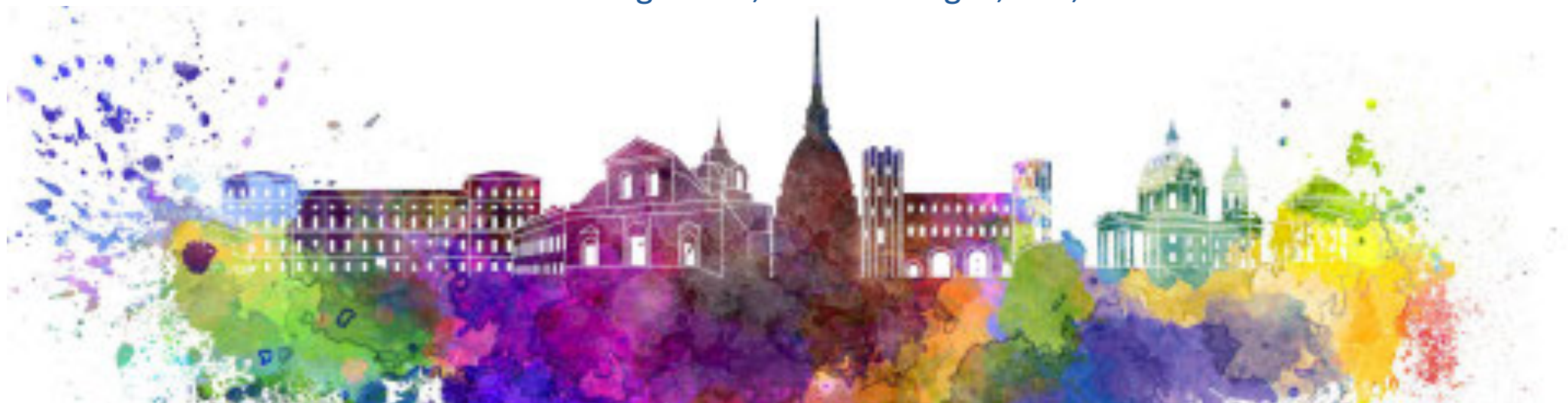
Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Gabriele Baima
011/6399205-244

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

mastermba.management@unito.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



■ Una delegazione di Confagricoltura Cuneo guidata dal direttore provinciale Roberto Abellonio ha partecipato giovedì 12 maggio alla riunione convocata dalla Prefettura di Cuneo per affrontare il grave problema dell'empasse informatica che attualmente blocca l'ingresso in Italia dei lavoratori stagionali extracomunitari da impiegare nelle raccolte agricole. Parliamo per la Granda di 1.450 persone, pari alla quota stabilita dal Decreto Flussi per il nostro territorio.

“Nonostante l'attenzione e la disponibilità degli uffici territoriali di Questura, DTL e Prefettura ad oggi non sono ancora risolti i problemi informatici che impediscono di completare le domande – dichiara Roberto Abellonio –; in particolare risulta bloccata la nuova piattaforma nazionale del Ministero (ce n'era davvero bisogno proprio in questo momento dell'anno?) necessaria per l'espletamento di tutte le procedure finalizzate al rilascio del permesso all'ingresso nel nostro Paese. In questo modo a pagare il conto sono le aziende agricole che con l'inizio delle prime rac-

AGRICOLTURA

Inaccettabile il blocco dei lavoratori necessari per le raccolte

Confagricoltura interviene sul problema a margine della riunione convocata dal Prefetto a Cuneo

colte, si trovano prive della necessaria manodopera. Questo nonostante le domande siano state pre-caricate già nel febbraio scorso, con documenti che, a distanza di mesi, sono ormai in scadenza e andrebbero presentati da parte delle imprese. Non bastano i proclami della politica, occorre un meccanismo più snello per gestire le esigenze delle aziende agricole che nella programmazione delle loro diverse attività non possono scontrarsi ogni volta con una burocrazia inadeguata, ma devono tenere conto, anzitutto, dei tempi dettati dalla natura e dalla stagionalità delle varie operazioni”.



RC Operazioni di raccolta in un frutteto in provincia di Cuneo

APPUNTAMENTO PER DOMENICA 29 MAGGIO

All'aeroporto di Cuneo il corso sulla paura di volare

L'obiettivo è acquisire contenuti tecnici circa il volo e l'aeromobile, principi base delle procedure di sicurezza

■ Primo corso su suolo aeroportuale, vuole essere un approccio alla gestione della paura di volare, per quelle persone che, da sempre o da poco tempo, hanno questa fobia. L'obiettivo è acquisire contenuti tecnici circa il volo e l'aeromobile, principi base delle procedure di sicurezza. Ci saranno momenti di confronto e approfondimenti tematici intorno ai temi delle fobie e dei contenuti emotivi e psicologici più comuni delle "aerofobie".

I relatori Pier Rinaldi, perito aeronautico di assistenza alla navigazione aerea e Cristina Franchetti, psicologa e psicoterapeuta, con alle spalle l'esperienza di numerosi corsi sulla Paura di volare, accompagneranno i partecipanti in un percorso di 4 ore,



durante il quale ci saranno momenti seminariali accompagnati da attività di gruppo, di interazione e confronto. Chi se la sentirà, potrà inol-

tre, a fine corso, avere accesso alla zona di imbarco e salire su un aeromobile.

Il corso si terrà domenica 29 maggio in due turni da

max. 20 persone, 1° turno h 9-13, 2° turno h 14-18, e con un minimo di 15 partecipanti. La quota di partecipazione è scontata a 57€ per que-

sta prima edizione.

Ai partecipanti, con la conferma della ricezione iscrizione, verrà inviato il programma dettagliato del corso. Durante il corso verrà consegnato del materiale di supporto e approfondimento.

Per tutti i partecipanti sarà possibile inoltre effettuare un volo con il simulatore di volo professionale di un Boeing 737NG presso il centro di simulazione DA-STYFLYSIM di Bergamo. Il simulatore di volo, essendo dinamico, ricrea tutte le sensazioni del volo generando un'esperienza utile e prope-
deutica ad un volo reale. Dettagli e costi verranno indicati durante la giornata del corso. Scadenza iscrizioni lunedì 23 maggio.

ALPIDI

Convocata l'assemblea ordinaria dei soci

Il Consiglio di Amministrazione di Alpifidi S.c. ha convocato l'Assemblea Ordinaria Separata dei propri soci dell'area Piemonte sud e Liguria per lunedì 23 maggio 2022 alle ore 17,00, presso la Sala la Sala riunioni di Confartigianato Imprese Cuneo di via XXVIII Aprile n. 24 a Cuneo. La suddetta Assemblea sarà seguita dall'Assemblea Separata dell'Area Valle d'Aosta e Piemonte Nord che si terrà in data 24 maggio e dall'Assemblea Ordinaria Generale che si terrà lunedì 30 maggio.

Alpifidi S.c., nato il 1° gennaio 2021 dalla fusione tra Confartigianato Fidi Cuneo - confidi operante sul nostro territorio dal alcuni decenni – e Valfidi – confidi operante in Valle d'Aosta - conta oggi oltre 8.200 soci; gli stessi soci saranno chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, primo bilancio successivo all'operazione di fusione tra i due confidi. Con la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Stefano Fracasso e il Vice Presidente Roberto Ganzinelli presenteranno ai soci le attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 e quelle programmate per l'anno in corso, che saranno dirette a sostenere, agevolare e offrire nuovi prodotti e nuovi servizi alle micro, piccole e medie imprese operanti in Piemonte e Liguria e Valle d'Aosta, e alle attività professionali con lo scopo di fornire consulenza in materia finanziaria e favorire ancor di più l'accesso al credito. Nel corso dell'anno 2021, Alpifidi ha concesso nuove garanzie per 24 milioni di Euro, sviluppando un volume di circa 36 milioni di Euro di nuovi finanziamenti e linee di credito erogati. Lo stock di garanzie in essere a fine 2021 si attesta a 123,8 milioni di Euro a fronte di oltre 254 milioni di euro di affidamenti garantiti in essere. L'occasione sarà utile per fare un primo punto sull'andamento dell'attività post fusione e sulle prospettive del confidi nel breve e medio termine.

Sanità

Il 17 maggio il Comune di Cuneo accende una luce sulle neurofibromatosi

■ Il 17 maggio 2022, su invito dei pazienti italiani rappresentati dalle associazioni ANF OdV, ANANAS APS e Linfa Odv il Comune di Cuneo ha deciso di aderire all'iniziativa “Shine a light on NF” – “Accendi una luce sulle NF” illuminando di VERDE la Torre Civica.

L'iniziativa è stata lanciata a livello internazionale dalla fondazione statunitense Children's Tumor Foundation (“CTF”) e coinvolge molte associazioni che nel mondo si dedicano ai pazienti affetti da neurofibromatosi.

Tutto il mese di maggio è dedi-

cato a livello globale alla sensibilizzazione e alla diffusione di conoscenze sulle NEUROFIBROMATOSI, meglio conosciute come NF, sindrome genetica rara che comprende NF1, NF2 e Schwannomatosi.

Molte volte la NF è visibile: i pazienti sono spesso coperti da macchie cutanee caffè latte, altri hanno tumori (neurofibromi) spesso sfiguranti lungo i nervi del corpo.

Altre volte, la NF è invisibile: i pazienti dall'aspetto sano convivono in realtà con un dolore lancinante all'interno. Molti hanno gra-

vi difficoltà di apprendimento, altri perdono l'udito o la vista, alcuni sviluppano tumori e sono costretti a sottoporsi a numerosi interventi e chemioterapia nel corso della loro vita.

Per i pazienti di tutto il mondo maggio è un momento importante per sensibilizzare la società, le istituzioni nazionali ed internazionali e la comunità scientifica sulle Neurofibromatosi che in Italia colpiscono più di 20.000 persone e nel mondo circa 2,5 milioni di persone.

Il Comune di Cuneo ritiene che

sia necessario mobilitarsi anche a livello locale aderendo all'iniziativa e accendendo una luce su questa malattia genetica poco conosciuta per dare voce ai tanti bambini e persone di ogni età che affrontano ogni giorno con coraggio e determinazione la loro sfida contro le Neurofibromatosi. Ad oggi purtroppo non esiste una cura.

Nel 2021, nonostante le limitazioni per la pandemia, sono stati illuminati centinaia di monumenti in Italia e nel mondo.

Per maggiori informazioni su Shine a light on NF è possibile visitare la pagina dedicata all'iniziativa nel sito della Fondazione statunitense Children's Tumor Foundation: <https://www.ctf.org/get-involved/shine-a-light>

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»		
DIRETTORE RESPONSABILE DIEGO RUBERO		
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11		
REDAZIONI Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11		
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02		
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12		
TARIFFA MODULO		
COMMERCIALE	Euro 52,00	
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00	
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00	
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00	
ELETTORALE	Euro 52,00	
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola	
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00	
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola	

LA NUOVA AGENZIA AVRÀ SEDE IN VALPOLCEVERA

Liguria paralizzata senza motivo per oltre due anni

Il direttore di Ansfisa: «Autostrade non pericolose, a volte è peggio chiuderle»

Diego Pistacchi

■ Nasce Ansfisa ed è subito rivoluzione. Basta una frase per capirlo. «Chiudere tutto è molto facile. Stiamo valutando se una chiusura sia più rischiosa di un’apertura dell’autostrada». La frase, riecheggiata chissà quante volte nei discorsi fatti a rigor di logica e sulla base del buon senso da non addetti ai lavori, stavolta viene pronunciata da Domenico De Bartolomeo, direttore della nuova Agenzia che vigilerà sulla sicurezza delle Infrastrutture stradali e autostradali, che avrà sede a Genova, all’interno della torre Leonardo in Val Polcevera vicino al ponte San Giorgio.

Frase accompagnata da un’altra considerazione che ribalta le «narrazioni» (per usare l’infelice battuta dell’allora ministro dei Trasporti Paola De Micheli a proposito delle conseguenze delle paralisi imposte alle autostrade liguri) fatte finora sullo stato di conservazione delle infrastrutture. «Assolutamente non stiamo ancora rischiando la vita ogni volta che percorriamo le autostrade liguri, abbiamo già fatto delle verifiche in questi asset autostradali e grandissime criticità di sicurezza non ci sono», aggiunge il direttore. Quindi non è vera quella che è stata portata finora come motivazione per imporre chiusure di tratti, cantieri eterni che provocano blocchi e code di decine di chilometri. Quelle scelte, imposte proprio dai periti del ministero, era fatte invocando il rischio di crolli improvvisi. Re-

lazioni che, mandate in procura, avevano spinto gli stessi magistrati a imporre chiusure e lavori urgenti alla società concessionaria, giustamente anteponendo a tutto una sicurezza che oggi si scopre non essere in discussione.

I liguri d’altra parte ricordano bene molte prescrizioni imposte in vari tratti che poi, alla luce di confronti, si era scoperto fossero dettate solo da cambiamenti di pa-

rametri e nuovi regolamenti ma non da un effettivo rischio di incolumità. Sull’onda emozionale del crollo del Morandi, dallo stesso ministero che avrebbe dovuto vigilare sulla manutenzione del viadotto crollato (e che infatti ha diversi tecnici rinviati a giudizio) erano partite ispezioni a raffica e prescrizioni che lasciavano presagire situazioni devastanti.

E proprio quelle imposizioni dure, estreme, avevano



messo in ginocchio la Liguria, i suoi traffuici commerciali, il suo turismo. Non solo. Paralizzare le vie di comunicazione, determinare tappi improvvisi, costringere le

persone a ore di prigionia sull’asfalto, spesso sotto il sole cocente, non significa fare sicurezza. Anzi. «Ci possono essere dei rischi collaterali più gravi della singola situa-

zione di pericolo, che magari può essere gestita in modo diverso», sottolinea ancora il direttore di Ansfisa, che assicura come «a quattro anni dal crollo del ponte Morandi l’Italia abbia imparato che deve fare manutenzione a un patrimonio piuttosto datato, come abbia imparato che dobbiamo aiutare i gestori a mantenere in modo corretto le nostre infrastrutture». Non a uccidere una regione e chi la attraversa.

Alla vigilia della stagione estiva, ma anche in prospettiva di mesi intensi per il traffico merci come saranno quelli autunnali, le considerazioni di De Bartolomeo confermano la bontà delle scelte fatte nel corso di accordi tra Regione Liguria e le società concessionarie, più volte pronte a concordare con l’assessore alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, tempi e modalità di lavori che evidentemente non erano così indifferibili come raccontato dalle prescrizioni. Un’altra gestione dei cantieri è possibile. La convenienza è reciproca. Con Ansfisa sembra finita un’epoca. Sarebbe una svolta per Genova, per la Liguria, che più alto hanno pagato il prezzo in vite umane e conseguenze economiche, ma anche per tutte le infrastrutture italiane.

CAMERA DI COMMERCIO

«Il tunnel delle Ferriere strangola l’intera Fontanabuona»

«Le attività economiche della Val Fontanabuona rimangono strangolate dalla chiusura del tunnel delle Ferriere almeno fino al 15 luglio, la sicurezza è importante, ma dobbiamo tenere presente tutti i rischi conseguenti alla chiusura». Lo paventa il segretario generale della Camera di Commercio di Genova Maurizio

Caviglia a margine di un incontro pubblico annunciando «una richiesta alla Regione Liguria di valutare la possibilità di rimborsi alle imprese colpite».

«Chiediamo all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (Ansfisa) di aiutarci in merito al

blocco del tunnel delle Ferriere, perché non siamo soddisfatti della proposta che ci fa Anas e siamo convinti che debba in ogni caso essere compensata con altri interventi sul territorio per impedire dei blocchi del traffico assolutamente gravi per la Val Fontanabuona, ma anche per Genova», denuncia.

TRASPORTO PULITO

Genova, a luglio i bus elettrici da 12 metri

A Genova il trasporto pubblico è sempre più green grazie ai nuovi bus elettrici Solaris, 30 che entro luglio saranno tutti in servizio. Sono mezzi full electric da 12 metri e per la prima volta in città debutta un mezzo elettrico di questa lunghezza da 83 posti di cui 20 a sedere. Sono dotati di pianale ribassato, pedana per l’accesso delle persone in carrozzella, impianto di climatizzazione con pompa di calore, telecamere per la videosorveglianza e contapasseggeri. Il posto guida è

completamente chiuso. Il sistema di ricarica è di tipo notturno in rimessa ed hanno 20 prese USB. Anche questi e-bus sono contraddistinti dalla livrea bianca e rossa, caratteristica di tutti i mezzi green di Amt. I full electric Solaris sono stati acquistati da Amt grazie al finanziamento Decreto Genova 2020, per un importo pari a 13.850.000 euro erogato da Regione Liguria. Entro la fine dell’anno è previsto l’arrivo di ulteriori 15 e-bus full electric Irizar da 10,5 metri.

La crisi energetica fa volare la trimestrale Erg

Trimestrale in positivo per Erg. Il ceo, Paolo Merli, commenta così i dati «In un contesto caratterizzato da crisi geopolitica e prezzi dell’energia senza precedenti, Erg registra risultati in forte crescita rispetto allo scorso anno, grazie principalmente al contributo di 400MW di nuova capacità eolica e solare frutto dei recenti significativi investimenti in acquisizioni e sviluppi organici».

— **Genova gioca** Le tradizioni che diventano strumento sociale

segue dalla prima pagina

I giochi dei nonni da salvare e promuovere in Liguria

(...) con la lippa, con il ciclotappo, con il pampano, con le ciappe, con il tiro alla fune o del ferro di cavallo. Giochi antichissimi, in alcuni casi risalenti all’antico Egitto come dimostrato da recenti rilevazioni archeologiche. Giochi poveri ma belli, bellissimi, racchiusi in un libro («Genova Gioca») e in una serie di iniziative che verranno portate avanti in collaborazione con Regione Liguria, attraverso il «Patto di Sussidiarietà» per uno sport inclusivo, finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, nell’ambito del progetto «La Staffetta 2022».

«Abbiamo acquistato materiali originali per realizzare questi giochi secondo le regole storiche, in alcuni casi anche codificate e valide per competizioni nazionali come nel caso del ciclotappo di cui si disputa un



vero e proprio Giro d’Italia - conferma Ivano Malcotti -. Siamo a disposizione dei Comuni che dovessero dirsi interessati, per portare nei loro territori iniziative con questi giochi, per mettere a contatto nonni e nipoti e per far divertire tutti». E così ad esempio è stata realizzata una pista da ciclotappo regolamentare che ospiterà una tappa del Giro, grande come la piazza di Bogliasco. Ma l’associazione ha acquistato anche ferri di cavalli originali, ricostruito le «lippe» (le mazzette appuntite da entrambi i lati da colpire con un bastone per farle sollevare e per poi essere nuovamente colpite e lanciate più lontano possibile in stile baseball) che tanta fortuna hanno avuto anche nella cinematografia nazionale. I tre modi di giocare alle ciappe (una sorta di bocce con le pia-

strelle, che possono però servire anche ad abbattere bersagli a distanza) verranno spiegati ai più giovani, magari anche con l’ausilio di qualche nonno campione che darà loro una dimostrazione.

Primo appuntamento, il prossimo sabato 21 maggio, per la presentazione del progetto, alle 11 presso modulo 8 Magazzini del Cotone. «Il progetto Genova Gioca è destinato anche a insegnanti, educatori e soprattutto ai caregiver ovvero i familiari che occupano un ruolo informale di cura, supporto e di vicinanza e che sono partecipi dell’esperienza di malattia del malato e che si impegna nelle attività quotidiane di cura della persona», spiega Malcotti. Perché i giochi, come lo sport, sono inclusività e aiutano tutti.

Diego Pistacchi

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA N. 7636182
PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 1862 del 28/03/2022 è stata aggiudicata la procedura aperta per la fornitura di aghi e siringhe-3 occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S della Regione Liguria (Lotti n. 17, N.gara: 7636182 per un periodo di anni 2 (con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi). Sono risultate aggiudicatario: Ciniabati srl (Lotto 1); Dellamond srl (Lotto 2); BBraun SpA (Lotti 3, 4, 5, 7, 11); Becton Dickinson SpA (Lotti 6,8,17); Pkicare SpA (Lotto 12); Benefis (Lotti 13,14); Farmac Zabban SpA (Lotti 15,16). L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 04/05/2022 e in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel 010/548.8561 fax 010/548.8566.

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 2708 del 03/05/2022 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della Fornitura di tavoli per sala operatoria" – II° Edizione a favore degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Liguria per un importo totale presunto di € 3.580.000,00 € (IVA esclusa), lotto unico. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 10/06/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 03/05/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R.
DOTT. GIORGIO SACCO

DA OGGI A PALAZZO STELLA

A Satura la grande arte contemporanea

Quattro mostre imperdibili: da Scanavino a Momoli da Breeder a Dallegri

Monica Bottino

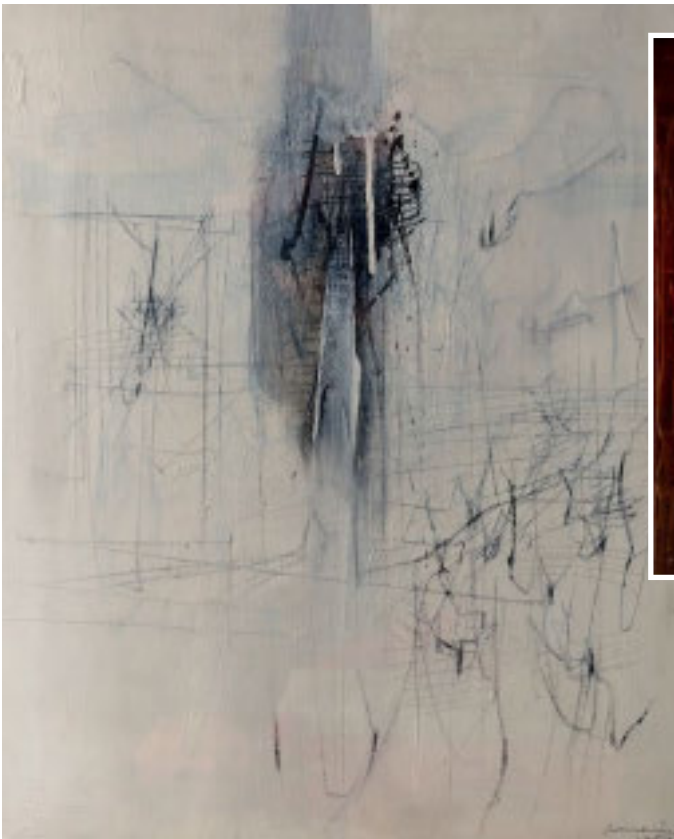
■ Satura diventa cuore della grande arte contemporanea genovese con quattro mostre d'eccezione, allestite in contemporanea a Palazzo Stella, sede dell'associazione nata dalla passione e dalla competenza di Mario Napoli e Flavia Motolese. Ed è così che è stato allestito l'omaggio a Emilio Scanavino: l'artista nasceva cento anni fa a Genova, destinato a incidere, con il suo segno caratteristico, sulla pittura italiana della seconda metà del Novecento. Satura ha deciso di dedicare un omaggio ragionato a questo maestro delle poetiche informali che è stato in grado di trascrivere pittoricamente l'interiorità con tutti i suoi tormenti. La mostra inoltre assume un significato particolare, come testimonia proprio il curatore Mario Napoli: «È doveroso ricordare uno degli artisti più rilevanti e inconfondibili del contemporaneo, ma lo è ancora di più visto che siamo a Genova, la sua città natale. Ho fortemente voluto questa mostra anche perché collegata alla costituzione de La Casa degli Artisti Liguri, progetto che si propone d'individuare e valorizzare, attraverso l'attività espositiva di Satura, le molteplici sfaccettature dell'arte ligure che hanno inciso sul territorio e a livello nazionale». Da un maestro indiscusso del



Vinicio Momoli esponente della Transavanguardia

passato a un artista che arriva per la prima volta a Genova con la personale «Unknown landscape», a cura di Ugo De Angelis e Mario Napoli. Si tratta di Vinicio Momoli, esponente dell'Arte Povera e della Transavanguardia italiana. Un artista poliedrico che ha saputo costruirsi una dimensione internazionale, come testimoniato dalle frequentazioni con le avanguardie

parigine e newyorkesi a partire dagli anni '70, le cui opere polimateriche riflettono sul senso della forma e sulle dinamiche intrinseche dei materiali. Ma quali sono gli artisti che in questi anni stanno lasciando il segno? Senza dubbio Massimilian Breeder genovese di nascita, ma statunitense d'adozione, che propone in anteprima assoluta per l'Italia



Emilio Scanavino, un tratto inconfondibile

lia la sua produzione più recente. La sua mostra «Correzione dorsale» a cura di Flavia Motolese, basata sul tema del dolore, fisiologico e psicologico, ma anche su quello di una possibile rinascita, sorprenderà il pubblico con opere dalla carica misteriosa e viscerale grazie all'utilizzo di componenti organici come sangue e petrolio. Si cambia, quindi, registro

con la scultura di Franco Dallegri che affronta un nuovo affascinante capitolo della sua ricerca di bellezza e armonia ne «Il giardino delle Esperidi», ancora a cura dell'architetto Motolese. Per avvicinarsi alla purezza dell'espressione di un'idea generatrice o al fondamento del visibile, l'artista si pone l'obiettivo di andare oltre le apparenze per avvicinarsi all'essenzialità del



Massimilian Breeder dipinge anche con il sangue

reale, attraverso una modellazione sintetica, a tratti astratta. Chiude, infine, la programmazione un evento benefico per ricordare che l'arte ha anche un'utilità pratica e concreta. La mostra in ricordo di Fiorenza Revello Borsi, a cura di Mario Napoli e con testo critico di Andrea Rossetti, realizza una delle ultime volontà dell'artista: far sì che la sua arte sostenesse il lato migliore della natura umana. Le opere in esposizione, infatti, saranno destinate a una raccolta fondi a favore della Band degli Orsi, Onlus che accoglie i bimbi ricoverati all'Ospedale Pediatrico Gaslini e le loro famiglie.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it